

COMUNICATO STAMPA

Tutti insieme per i diritti umani

Gli studenti pistoiesi alla Festa della Toscana

"Toscana: terra di libertà" incontro organizzato dalla Provincia di Pistoia con la partecipazione di Emergency e Amnesty International

Una Festa della Toscana fatta, festeggiata e lanciata dai giovani studenti pistoiesi che hanno manifestato i loro pensieri ed emozioni sui diritti umani attraverso il ballo, la musica ed il canto. Le scuole pistoiesi, i loro studenti e professori, hanno risposto pienamente all'invito a partecipare alla "Festa della Toscana". Decine sugli spalti dell'Auditorium di Pistoia applaudevano e cantavano insieme agli altri ragazzi che avevano preparato la lettura di poesie scritte da loro, o di canzoni simbolo (come "Imagine" di John Lennon e "Blowin in the wind" di Bob Dylan) e che con emozione le proponevano per festeggiare la "Festa della Toscana" nell'iniziativa, organizzata dalla Provincia di Pistoia, "Toscana: terra di libertà".

Hanno aperto la festa il Presidente della Provincia di Pistoia Gianfranco Venturi, il Presidente del Consiglio provinciale Marco Giunti e il Consigliere provinciale Dora Donarelli che ha una delega specifica sui temi per l'abolizione della pena di morte e che ha svolto l'organizzazione di questa iniziativa. Nel loro saluto hanno sottolineato l'importanza di aver coinvolto così tanti giovani che potranno avere così strumenti in più per valutare l'importanza del rispetto dei diritti umani nella esistenza di tutti i popoli.

Molto applauditi Piero Larini, del gruppo di Firenze di Emergency, e Ines Rossano, del gruppo di Pistoia di Amnesty International. Le due associazioni, invitate alla iniziativa dalla provincia di Pistoia, hanno svolto gli interventi spiegando il loro lavoro di tutti i giorni e proponendo anche due video: Amnesty International sulla campagna contro la tortura e Emergency sulle mine anti uomo, con testimonianze dirette di persone che hanno subito queste violazioni e con resoconti su quelle che viene fatto per impedirle.

I ragazzi inoltre hanno anche suonato e cantato molte canzoni, hanno inoltre proposto un balletto molto sentito dedicato al tema della nuova schiavitù: la prostituzione. Il messaggio che è spontaneamente partito da tutti i presenti è che, se è vero che la Festa della Toscana è il 30 novembre, l'impegno a rispettare i diritti umani, a conoscere le tante situazioni diverse si svolgono ogni giorno.

I ragazzi hanno anche lanciato un appello per Safya Hussein Tungartudu, la donna nigeriana che è stata condannata alla lapidazione per aver avuto un figlio senza essere sposata. Hanno raccolto firma rivolte all'Ambasciata nigeriana a Roma chiedendo di concederle la grazia. In questo senso hanno voluto nel giorno della Festa della Toscana manifestare loro indignazione per un fatto così grave.

I cori, gli applausi dei ragazzi hanno accompagnato tutta la manifestazione ma il silenzio profondo che è calato durante le parole di Emergency e Amnesty International, le espressioni attente sui loro volti, la mani che si univano a cercare calore hanno dimostrato tutta la loro sensibilità.

Pistoia 30 novembre 2001